

re di romani di morbo in Viena, qual havia alcune mie robe per mandarle con carete, dubito le haverò perse come in simil casi suol intraverir, era homo molto degno: è la cronica di Alemagna. Questa notte è venuta nova che le galie vien di Spagna sono gionte a Villafranca sopra la riviera di Genoa, quale ha auto grandissimo piacer, et hanno patito grandissima fortuna di mar, et hanno portà alcuna quantità di danari a Cesare.

*Di Bassan, di sier Zuan Memo podestà et capitano, di 13, hore 16, ricevute a di 14, la mattina.* Heri zonse qui domino Gabriel di Martinengo capitano di l'artelarie con pezi 10, 4 sacri et 6 canoni di quaranta, bandiere 2 di fanti zerca 800 non molto in ordine, carete 120 di monition con cavali 900 mal conditionati. Heri feno sei mia, passono l'artelarie la Brenta su per questo ponte dove alozò parte di esse gente, il resto alozono qui in Bassan; li è stà provisto di vituarie, questa mattina è levati, vano verso Sandrigo. Si dice questa note hanno hauto nova comission che debino accelerar il camino, scrive zerca li orzi manzati et manderà li conti di la spexa fata.

*Di Casopo, di 16 Octubrio et da Siegna 25 dito, di sier Filippo Baxadona capitano di le galie di Fiandra, ricevute a di 14 Novembrio.* Come a di 26 avosto parti di Palermo et vene a Messina contra il voler di le zurme, et per la mala fama, data per causa di patroni, di morbo a le galie et vene a Santa Maria di Caxopo et mancò vituarie sopra la galia Grimana dove io son montato, et contra il suo voler ho provisto di biscoto al mio venir, tuto referito. Questa mattina a di 25 son zonto qui a Liesna.

Noto. Si ha il suo zonzer in Histria, et è venuto nobili erano sopra dite galie in questa tera.

*Di Candia, di sier Domenego Capelo duca, et sier Hironimo Zane capitano, di 19 Septembrio, ricevute a di sopradito.* Scriveno zerca quela fabrica et si provedi di mandarli tornesi, et per disarmar di le galie.

*De li diti, di 22 dito, ricevute ut supra.* Come a di 15 et 20 setembrio scrisseno, et 19 di presente avisano il caso seguito di la galia sora-comito sier Alexandro Zen armata qui, presa da Curtogoli capitano di le galie di Rodi dil Signor turco, di che hanno scritto a Constantinopoli per esser stà quela condotta a Rodi, et scritto al governador et chadi di Rodi et a dito Curtogoli la restituiscia atento la bona pace si ha con il suo Signor tureo, et di le fuste fo prese di questa ixola etc. In questi

zorni vene sopra questo porto 5 galie et do fuste turchesche, capitano Jalabì prothoiero di Galipoli et Steteph Geliti chichaia dil capitano zeneral di l'armata et ne portò lettere dil dito suo capitano in loro recomandatione, et fede di scrivani de nostri navili seontrati, ai qual hanno fato bona compagnia: li havemo acarezati et presentati di casaca di seda et altri refrescamenti per ducati 70, si che è partiti molto ben satisfati et li havemo dato alcuni falconi per il suo capitano che ne richiese et li dicessemo di la galia Zena, le qual galie voleno andar verso lo Arzipielago per zercar corsari, poi dal suo capitano; il qual ne scrive andava a Syo per far il suo divan et vol lassar galie in Arzipielago per trovar corsari. A di 18 si have lettere dil duca di Nixia dito capitano ritrovasi a Paros con galie 30, fè bona demonstration il resto di l'armada a la volta di Metilin et contorni, havemo avisi dil capitano Doria con l'armata esser al Zante. Scrive lo duca avisò la saxon di formenti è stata tenue rispetto le altre, non è per mexi 8, in la tera è pochissimi formenti, è venuti di Turchia mesure 7000, che val lire 5 il staro venitian.

*Dil Zante, di sier Matio Barbarigo proveditor, di 8 Octubrio, ricevute a di 14 Novembrio.* Questa mattina a bon' hora aparse de qui l'armata cesarea et vene a sorzer a questo porto galie 19 con il principe Andrea Doria, et le nave zonzavano, et avanti sorzesse trete tre colpi di artelarie in segno di asegurezza, li mandai incontro do galie erano in questo porto sier Lorenzo Sanudo et Marco Saguri et li videro volentieri, et prima salutò con l'artelarie et cussi nui dil castelo fessemo. Li sora-comiti lo visitoe et io li mandai 4 cittadini a congratularmi con dito capitano seusandomi non haver fato demonstration di alegrezza dil suo felice prosperar per li riflessi ben noti a soa signoria. Quela mi ringratiò dicendo la soa vittoria teniva fusse a noi gratissima per la inviolabil pace è con la Cesarea Maestà. Da poi vene da mi uno suo pregandomi facesse in piazza portar vituarie che le pageriano et cussi feci, et dice havendo visto l'impresa di Modon difficile però era levato et voleva andar in golfo di Lepanto, et presi quei loci haria poi Modon, et che l'havea dato notitia a la Cesarea Maestà et aspettava risposta, al qual io dissi dil consolo nostro, zenthilomeni et mercadanti retenuti a Patras per causa dil prender di Coron, et molti navili con formenti è in dito golfo pregando si fazi bona compagnia. Rispose cussi il capitano faria; et a Coron le robe di christiani erano sta intacte et che tuto li seria reco-